

*INFRASTRUTTURE E TRASPORTI**Interpellanze urgenti
(ex articolo 138-bis del regolamento):*

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, per sapere — premesso che:

relativamente alla riclassificazione nel demanio stradale nazionale della ex SS 260 ed ex SS 80 in provincia dell'Aquila, il CIPE, con propria delibera del 28 marzo 1985, inserì, nell'ambito del piano decennale dell'ANAS per la regione Abruzzo, prima fascia di interventi, la realizzazione del tronco L'Aquila-Amatrice per un complessivo importo di 65 miliardi di lire;

nello stesso anno 1985 venne altresì aperto al traffico, il primo lotto della menzionata strada, dall'innesto della ex SS 80 fino a dopo l'abitato di Pizzoli;

con deliberazione n. 6445/C del 29 novembre 1993, la giunta regionale d'Abruzzo approvò il piano decennale di grande comunicazione — 4° stralcio 1994/1996 — proposta di priorità — tra le cui opere era ricompreso anche il 2° lotto della strada statale 260 da Pizzoli fino a Cagnano Amiterno con una previsione di spesa di 25 miliardi di lire i cui lavori sono stati appaltati nel 1997 e, dopo una disputa giudiziaria tra ditte concorrenti, sono tutt'ora in fase avanzata di esecuzione;

con atto deliberativo 218/C del 30 gennaio 1995, la giunta regionale ribadì l'opportunità del piano decennale confermando, l'inclusione nello stesso, della strada in questione;

la realizzazione di quest'opera è di importanza strategica per il territorio dell'intera provincia dell'Aquila poiché essa, con le SS 80, SS 17, SS 153, SS 5 e poi ancora SS 17 fino al confine regionale, si configura come un'unica ininterrotta arteria che collega tutti i parchi della regione Abruzzo, (Gran Sasso e Monti della Laga,

Maiella — Morrone, Parco Nazionale d'Abruzzo L.M.) tanto da aver assunto la denominazione, nel QRR (Quadro di riferimento regionale) e nel PTP (Piano territoriale provinciale) della provincia di L'Aquila, di Strada dei parchi;

l'importanza strategica infrastrutture — beni ambientali si trova ribadita nell'atto amministrativo n. 962 del 1993 della seconda commissione consiliare permanente della regione Abruzzo, per la quale: « in considerazione della grande importanza che nella regione vengono ad assumere i parchi nazionali e regionali quali occasioni per attivare lo sviluppo nelle zone interne dell'Abruzzo viene individuata una categoria di opere denominata interventi urgenti per il miglioramento dell'accessibilità alle aree ad alta valenza turistico-ambientale a cui viene data appropriata priorità »;

con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 febbraio 2000, attuativo del decreto legislativo n. 112 del 1998, la SS 260 e la SS 80 sono state individuate e trasferite nella rete stradale regionale per effetto di quanto disposto dall'articolo 1 — comma 2 — della legge 15 marzo 1997, n. 59;

con deliberazione 21 dicembre 2001 n. 121, il CIPE, in attuazione del primo programma della legge n. 443 del 2001 (legge obiettivo), ha ricompreso, nell'allegato 2, tra gli interventi strategici di interesse nazionale, anche la strada L'Aquila-Amatrice: Completamento interno corridoio adriatico — Dorsale stradale interna Amatrice-Montereale-L'Aquila-Navelli;

pertanto vengono meno le disposizioni dell'articolo 1 — comma 2 — della legge 15 marzo 1997 n. 59 e si applicano quelle del comma 4 (lettera *b*) dell'articolo 1 della stessa legge dove: « sono inoltre esclusi dall'applicazione dei commi 1 e 2 i compiti strettamente preordinati alla programmazione, progettazione, esecuzione e manutenzione di grandi reti infrastrutturali dichiarate d'interesse nazionale con legge statale ovvero, previa intesa

con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano »;

le SS 260 e SS 80 (parte) collegano due regioni e fanno parte di un più ampio progetto per collegare la regione Umbria (Norcia-Spoleto-Foligno-Perugia), la regione Marche (Amatrice-Ascoli Piceno) la regione Lazio (Amatrice) alla regione Abruzzo, abbracciando la provincia di L'Aquila dal suo estremo nord (Alta Valle dell'Aterno) al suo estremo sud (Alto Sangro);

infatti per questa sua strategicità infrastrutturale di strada dei parchi (che porta a ricomprendere anche il Parco Nazionale dei Monti Sibillini) si configura essere il cardine di APE (Appennino Parco d'Europa) di cui la regione Abruzzo è la coordinatrice —:

se non intenda procedere al reinserimento nella rete autostradale e stradale di interesse nazionale anche della ex SS 260 e ex SS 80 parte (dall'innesto con la SS 260 fino alla città di L'Aquila), per effetto di quanto disposto dalle leggi n. 443 del 2001 (delibera CIPE 121 del 21 dicembre 2001) e n. 59 del 1997, in ragione della strategicità dell'arteria ai fini dello sviluppo delle zone interne appenniniche, ma anche al fine di non disperdere stanziamenti statali già *in itinere*, nonché le risorse sinora investite.

(2-00961) « Cialente, Crisci, Borrelli, Mariotti, Lolli, Melandri, Angioni, Leoni, Battaglia, Ruggia, Lucidi, Di Serio D'Antona, Tocci, Sciacca, Tidei, Bettini, Pisa, Coluccini, Amici, Paola Mariani, Giacco, Duca, Galeazzi, Gasperoni, Abbondanzieri, Stramaccioni, Agostini, Giulietti, Sereni, Mantini ».

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, per sapere, premesso che:

il 14 ottobre scorso un giornalista penetrò facilmente nel *terminal* Uno del-

l'Aeroporto di Malpensa e salì su un aereo parcheggiato senza incontrare nessuna forma di controllo;

il 25 ottobre il medesimo giornalista era con un collega ha effettuato un secondo blitz, questa volta al *Terminal Due* con una aggravante in più: ha attraversato indisturbato la pista, avvicinandosi per ben due volte ad un aereo in sosta e anche in questo caso non ha incontrato nessun tipo di controllo;

quest'ultima incursione è stata trasmessa nell'edizione della trasmissione televisiva « striscia la notizia » del 30 ottobre 2003;

la gravità del duplice scoop è da collegarsi anche alla luce delle dichiarazioni fatte da Bin Laden che ha minacciato anche l'Italia di atti terroristici —:

se sia a conoscenza dei fatti suesposti e pubblicati sul quotidiano « Il Giorno »;

se siano già stati individuati i responsabili di tali gravi episodi;

se la tassa di due euro applicata ad ogni biglietto venduto, comunemente nota come tassa antiterrorismo, sia stata effettivamente impiegata per aumentare il livello di sicurezza e dei controlli negli aeroporti milanesi;

quali iniziative intenda adottare a riguardo al fine di tutelare la sicurezza degli utenti.

(2-00964) « Volontè, Maninetti, Emerenzio Barbieri ».

Interrogazioni a risposta immediata:

ANNA MARIA LEONE. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

è prevista a Verona la realizzazione di un'opera pubblica di superficie, la cosiddetta « metrotranvia »;

attraverso questo sistema di trasporto pubblico si può invertire l'attuale situazione di paralisi del traffico cittadino, destinata altrimenti a peggiorare, con grave danno alla salute dei cittadini, oltre che al patrimonio artistico e monumentale della città;

la legge n. 211 del 1992 prevede finanziamenti per il trasporto pubblico su sede fissa;

il comune di Verona ha presentato istanza di finanziamento per la costruzione della tramvia nel 1994;

per la realizzazione della prima linea, da San Michele alla stazione di Porta Nuova (cosiddetta « tramvia est-ovest »), è stato assegnato un primo finanziamento, di circa 120 miliardi di vecchie lire, con delibera del Cipe;

il ministero delle infrastrutture e dei trasporti, con riferimento a questo primo finanziamento, ha approvato i progetti ed impegnato le risorse;

il comune di Verona ha presentato un altro progetto inerente una seconda linea (cosiddetta « tramvia nord-sud »), cui il Cipe ha assegnato risorse per oltre 170 miliardi di vecchie lire;

anche il secondo progetto è stato approvato e sono state impegnate, nel 2002, le relative risorse da parte del ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

il comune di Verona ha chiesto, al ministero di cui sopra, all'inizio del 2003 una rimodulazione dell'intero intervento —:

quale sia lo stato attuale della procedura e quali siano le iniziative che il ministero delle infrastrutture e dei trasporti intenda adottare in merito. (3-02828)

FOLENA, INNOCENTI, RUZZANTE, FUMAGALLI, CRUCIANELLI, LEONI, LOLLI, PANATTONI, MAGNOLFI, MUSSI, SASSO, CHIAROMONTE, GRILLINI, MONTECCHI, GRANDI, BENVENUTO, SCIACCA, ZUNINO, BOVA, RANIERI, GIULIETTI, DI SERIO D'ANTONA,

MOTTA, PINOTTI, SANDI, SINISCALCHI, GRIGNAFFINI, NIGRA, MARTELLA, MARONE, CALZOLAIO, BONITO, GAMBINI, CAZZARO, CAPITELLI, ADDUCE, ZANOTTI, MAURANDI, DIANA, GIACCO, DUCA, TOCCI, PREDÀ, OTTONE, ANGIONI, MELANDRI, TRUPIA, ROTUNDO, CRISCI, BORRELLI, MARIOTTI, ROSIELLO, CENNAMO e GASPERONI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti*. Per sapere — premesso che:

a quanto si apprende dagli organi di stampa, il giorno 15 ottobre 2003 l'Alitalia e l'Enac avrebbero firmato un'intesa con l'ambasciata degli Stati Uniti in Italia, riguardo l'accesso alle banche dati della compagnia di bandiera da parte delle autorità americane;

secondo tale accordo, il *Custom board security* americano potrà avere accesso alla banca dati della compagnia italiana e, in un primo tempo, per ragioni tecniche, le autorità americane potranno accedere all'intera banca dati dell'Alitalia, in attesa di rendere operativo un criterio che permetta di selezionare solo i dati relativi ai passeggeri diretti negli Stati Uniti;

tra i dati accessibili alle autorità statunitensi vi sarebbero, oltre alle generalità, il numero telefonico di casa, l'*e-mail*, la data di prenotazione e del viaggio, il nome dell'agenzia di viaggio, tutte le informazioni sul biglietto (data di emissione, tipo di biglietto ed altre), l'indirizzo del titolare della carta di credito, l'indicazione del numero dei bagagli, imprecise informazioni « sensibili per la sicurezza » e tutte le eventuali modifiche intervenute nel tempo a tali dati;

contro le richieste degli Usa, in difesa del diritto alla *privacy* dei cittadini europei, si è espresso il Parlamento europeo con la risoluzione 0429 del 2003;

già nel marzo del 2003 il caso aveva suscitato l'allarme da parte dell'Autorità italiana garante per la protezione dei dati personali, la quale, nell'apprendere gli sviluppi della vicenda, ha dichiarato di non

essere stata consultata e di riservarsi di esaminare la coerenza dell'accordo con la legislazione italiana e comunitaria, nonché con la citata risoluzione del Parlamento europeo;

nella medesima dichiarazione, l'Autorità garante per la protezione dei dati personali sottolinea, inoltre, che « in materia sono in corso a Washington negoziati tra il Commissario europeo Bolkenstein ed il responsabile del *Department of homeland security*, Tom Ridge, per individuare garanzie adeguate che soddisfino insieme le esigenze di sicurezza e la tutela dei diritti dei cittadini » —:

quali misure intenda adottare il Governo al fine di tutelare la *privacy* dei passeggeri italiani e, in particolare, se il Governo non intenda adoperarsi affinché sia annullato l'accordo intervenuto tra Alitalia, Enac e ambasciata statunitense di cui in premessa o, quanto meno, affinché sia sospeso per permettere un accurato esame da parte dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali. (3-02832)

Interrogazione a risposta in Commissione:

DI GIOIA. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

per iniziativa di FS/Trenitalia, la società *Wagon-Lits* (gestita in appalto da società private), ha attivato, in data 15 ottobre 2003, una procedura di riduzione del personale dipendente coinvolgente circa 168 lavoratori del settore (di cui 158 addetti ai servizi sulle vetture letto e 10 addetti alle pulizie dei wagon-lits) che, in assenza di alternative, al termine dei 75 giorni previsti per legge, verranno licenziati non essendo possibile attivare a loro sostegno alcun ammortizzatore sociale;

la situazione, rischia di aggravarsi ulteriormente a seguito di quanto verrà definito al riguardo per i servizi internazionali ARTESIA (collegamenti ITALIA/FRANCIA);

le organizzazioni sindacali di categoria hanno, oltretutto, denunciato l'intenzione di FS (Trenitalia passeggeri) e della società *Wagon-Lits* di sopprimere, al prossimo cambio d'orario, numerosi servizi di wagon-lits, 21 per la precisione, con un taglio delle corse annuali stimato intorno alle 13000;

questa forte contrazione del comparto notte comporterà, come è facilmente intuibile, enormi disagi per l'utenza in genere di questi servizi nonché, a seguito dei licenziamenti denunciati, forti ricadute negative sull'intero settore delle attività connesse con il servizio di wagon-lits (es. manutenzione e pulizia);

le FS hanno confermato le iniziative preannunciate, motivandole nel quadro di una normale riorganizzazione aziendale, resasi necessaria a seguito della grave crisi che ha colpito il settore in tutta Europa;

occorre poi precisare come, in realtà, nei servizi gestiti direttamente dalle FS, si faccia spesso ricorso a strumenti estremamente flessibili del mercato del lavoro, procedendo all'assunzione di personale attraverso varie tipologie di contratto, la qual cosa potrebbe essere una valida soluzione ai licenziamenti in atto mercè la riqualificazione dei lavoratori in altre funzioni e il loro collocamento in altre società del gruppo quali, ad esempio, quelle del Trasporto Regionale;

l'oggettiva crisi del settore del comparto notte è peraltro da ascrivere in parte anche alla scarsa qualità del servizio (vetture poco pulite e confortevoli, orari impossibili, prezzi eccessivi e perciò poco competitivi), nonché al fallimentare sistema di prenotazione adottato e alla scarsa informazione e promozione del servizio stesso —:

quali iniziative, per quanto di competenza, intenda adottare presso Ferrovie dello Stato spa, con riferimento ad una situazione che desta non poco allarme sociale soprattutto alla luce delle possibili alternative al licenziamento in precedenza evidenziate;

se non si ritenga nella sostanza controproducente andare, come nelle intenzioni, ad indebolire un comparto estremamente importante come quello dei vagoni letto con tutti gli inconvenienti che questo porterà agli utenti del servizio di trasporto ferroviario (già di per se stesso caratterizzato da difficoltà di fruizione) invece di adottare una politica più mirata negli obiettivi al miglioramento della qualità del sistema. (5-02548)

Interrogazioni a risposta scritta:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

la compagnia aerea *Air One*, per il periodo natalizio che va dal 21 dicembre 2003 al 7 gennaio 2004, ha aggiunto un terzo volo sulla tratta Trapani-Pantelleria;

il servizio, che avrebbe dovuto essere reso per tutto il periodo invernale, è stato concesso soltanto per un brevissimo periodo;

il terzo volo, sulla tratta Trapani-Pantelleria, è assolutamente necessario anche dopo le festività natalizie considerato che gli aerei da e per Trapani lasciano a terra, ad ogni volo, un cospicuo numero di passeggeri;

nell'organizzazione del trasporto aereo sembra che sia esclusa ogni valutazione delle necessità della popolazione locale, sicché i danteschi scontano gravissimi disagi cui occorre in qualche modo porre fine —:

se non ritenga di dover adottare ogni iniziativa di propria competenza affinché possa essere assicurato un terzo volo sulla tratta Trapani-Pantelleria per l'intero periodo invernale al fine di assicurare un sistema di collegamenti idonei a garantire le minime esigenze degli abitanti dell'isola di Pantelleria. (4-07924)

PASETTO. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

in data 24 ottobre 2003, durante i lavori del Salone di Sicurezza Stradale di Verona, l'Acì e l'Istat hanno reso noto la classifica 2002 delle strade più pericolose d'Italia per rischio d'incidente e tasso di mortalità;

la Strada Statale n. 207, meglio nota come Nettunense, si trova al sesto posto di questa amara classifica;

la Strada Statale Nettunense risulta contraddistinta da una dotazione infrastrutturale del tutto insufficiente a garantire adeguati livelli di sicurezza per una strada che, quotidianamente risulta caratterizzata da un elevato flusso di traffico di merci e di persone che, per motivi di lavoro e di studio, devono raggiungere la Capitale —:

quali iniziative abbia intrapreso o intenda intraprendere per garantire che la SS n. 207 possa, in tempi brevi, essere attrezzata con adeguate e sicure infrastrutture tali da invertire l'attuale tendenza che vede incrementare il numero di incidenti su tale strada, aumentarne il tasso di mortalità e, di conseguenza, ridurre il grado di sicurezza. (4-07928)

* * *

INTERNO

Interpellanza urgente
(ex articolo 138-bis del regolamento):

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dell'interno, per sapere — premesso che:

il 7 luglio 2001 una tromba d'aria di forte intensità si è abbattuta, intorno alle 13.00, nell'area nord-est della provincia milanese interessando i comuni di Arcore,